

Che tali fossero i sensi dei rappresentanti del popolo, m'induce a crederlo eziandio la circostanza che moltissimi di essi rappresentanti coprono cariche anche cospicue nella Guardia civica, e siccome sono egli in grado di conoscerne e testificarne le benemerenzze, avrebbero sentito certamente il dovere di porle in luce quando fossero state da altri obliate o non convenientemente apprezzate.

§ 418. Tra i fatti degni di menzione accaduti nella difesa di Marghera, merita di esser annoverato il seguente. Il fanciullo Marmai Luigi tamburino della II compagnia degli artiglieri civici si esponeva del continuo al fuoco nemico per attingere acqua o provvedere altri oggetti necessarii. Atterrito dalla esplosione di una bomba il Marmai, sebbene male si potesse reggere, continuò la pietosa opera di attingere e distribuire l'acqua ardentissimamente bramata dagli spossati combattenti.

*Il generale in capo*

G. MARSICH Contrammiraglio.

*Il capo dello Stato maggiore*

G. FECONDO colonnello.

*Estratto dell'ordine del giorno 8 giugno 1849.*

§ 432. Pietro Pomer di Antonio e di Angela Beltrame, Padovano d'anni 22, resosi colpevole d'infedeltà coll'aver venduto a proprio favore lo stützen con bajonetta, il sacco, la giberna, la cintura e la cornetta, effetti tutti di appartenenza della Guardia Civica, e che gli erano stati confidati per usarne in servizio come Civico bersagliere, venne con Sentenza 21 Aprile 1849 condannato da questa Pretura Urbana ad otto giorni di arresto. Il Tribunale d'onore convocato a termini del § 51 del Regolamento organico, ha dichiarato esso Pomer indegno di appartenere alla Guardia Civica, ed ha pronunciata la di lui cassazione dai ruoli a termini del § 15 lettera c del Regolamento medesimo. Locchè si pubblica a norma comune.

*Il Generale in Capo*

G. MARSICH Contrammiraglio.

*Il capo dello Stato maggiore*

G. FECONDO Colonnello.

43 Giugno.

AL BUON POPOLO DI VENEZIA.

Da qualche giorno tu non sei del solito umore. Tu, che hai saputo compiere lietamente ogni sorta di sacrificii, che hai saputo tranquillamente resistere alle insidie ed alla rabbia dell'Austria per quattordici mesi, ora d'ogni voce che corre, benchè assurda e ridicola, ti adombri e impaurisci, diffidi di tutto e di tutti, muovi lagnanze e tentenni. E